

Esplode la drammatica situazione della scuola materna

«Perdonatemi» ha scritto ai genitori

Per un posto all'asilo in «coda» tutta la notte

Si uccide col gas una giovane attrice delusa dal cinema

Centinaia di bambini già esclusi nel primo giorno di iscrizioni

Tredici lunghe ore di attesa, tutta la notte in un'attesa senza chiudere occhio, anche quando infuriava il temporale, per avere la sicurezza di poter conquistare per il figlio un posto nella scuola materna...

complessa procedura per l'assegnazione dei libri gratis; insigniti ai primi contatti con la loro scuola. L'episodio più grave si è verificato all'asilo Montessori di Villa Paganini, di fronte a Villa...



Sono passate da poco le quattro del mattino. Davanti all'asilo di Villa Paganini, sulla Nomentana, una decina di persone sono già in attesa dell'apertura delle iscrizioni, che avverrà quattro ore più tardi, alle otto. Molti si sono portati le sedie e gli sgabelli per rendere meno disagiata l'interminabile attesa. A giorno fatto, si è formata una folla di una cinquantina di persone. Ma la segreteria della scuola ha accettato solo i nomi dei primi 10 bambini. Altri sono stati iscritti «con riserva»: verranno ammessi solo se si troverà un po' di posto.

In ritardo i libri gratuiti

I libri di testo per le scuole elementari, che dovranno essere distribuiti gratis, non arrivano ancora. Le librerie, che ne gli sono stati in questo periodo avevano già ricevuto il «grasso» del quantitativo ordinati alle case editrici...

A Villa Paganini la fila ha cominciato a formarsi nella serata di domenica. Alle 19, davanti al cancello, è arrivata la prima persona. Sono passate due ore, poi è giunta la seconda; a mezzanotte è stata la volta della terza; poi l'affluenza è aumentata di ora in ora...

La difficoltà di mettere a punto la nuova disciplina della materia dopo la decisione del governo di fornire gratis i testi agli alunni. Negli ultimi giorni però si sono acuiti anche le difficoltà obiettive...

Dove andranno gli esclusi? Le speranze sono poche da tutte le parti. A Casa de' Pazzi, nella nuova scuola «Renato Fucini», la segreteria è stata aperta poco dopo le nove, quando fuori si era già formata una lunga «coda».

Dopo lo scontro con un autobus

Pullman al Colosseo sventra un palazzo

Ventitré feriti - Traffico bloccato



Così è stato ridotto l'autobus dal tremendo urto contro l'edificio. Il traffico in tutta la zona intorno al Colosseo è rimasto bloccato per due ore.

Ventitré feriti, di cui due gravi, il traffico bloccato per due ore, la facciata di un palazzo seriamente danneggiata, il panico tra i numerosi passanti: sono il bilancio di uno spettacolo inedito e duramente avvenuto ieri sera alle 18.30 in via S. Giovanni in Laterano all'angolo con via Celimontana. Un pullman della ditta «Figa» è piombato addosso ad un autobus dell'ATAC in servizio sulla linea «88», mandandolo a frangersi contro uno stabile. I feriti sono stati trasportati tutti al San Giovanni; sedici venivano sull'autobus e 7 sul pullman. Clara Ranucci, di 25 anni, abitante in via Emanuele Filiberto 30, ha riportato la frattura dell'omero e dovrà rimanere un mese in ospedale. Anche Mariangela Iba è stata ricoverata in corsia. Gli altri feriti sono stati invece medicati e dimessi.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di due ore per sgomberare la strada e riattivare il traffico. Le auto sono state deviate per via Labicana; nonostante ciò, numerosissimi gli incombenti specie al Colosseo. La Strada ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. Secondo le prime indagini, l'autista del pullman non avrebbe rispettato il segnale di «stop» posto proprio al punto in cui la via Celimontana s'innesta sulla «88». San Giovanni in Laterano ed avrebbe frenato solo quando si è visto davanti l'autobus.

Il pullman investitore, targato Roma 203119, proveniente da Pratica di Mare, aveva a bordo un gruppo di operai che lavoravano nella cittadina balneare e che stavano tornando a casa. L'autobus della linea «88», targato Roma 277244, aveva lasciato da pochi attimi il Colosseo e si stava dirigendo verso piazza Tuscolana, dove si trova il capolinea.

Lo scontro è stato dei più spettacolari: il pullman ha investito in pieno e frantumato l'anteriore destra dell'autobus. Il colpo ha fatto perdere il controllo della vettura al conducente, Ernesto D'Amore, che non è riuscito a mantenere il controllo del suo mezzo. Dopo aver sgomberato paurosamente, lo «88» ha travolto un cartello della segnaletica stradale, poi un orologio, quindi si è schiantato contro lo spigolo dello stabile 43 di via San Giovanni in Laterano, di proprietà dell'Isit.

Una giovane aspirante attrice si è uccisa con il gas a Vescovia. Venuta da Bologna con il miraggio del cinema, si era recata a Cinecittà solo poche volte e in due anni era riuscita a strappare una sola partecina in un film di terzo ordine. Naufragata, dopo un'attesa amara e angosciata, le speranze di poter diventare una diva, sconvolta dall'insuccesso, non ha resistito. Si chiamava Hanna Grimaldi ed era nata a Sant'Agata Bolognese 22 anni or sono. Con la madre Mafalda e la sorellina Lucia, aveva diapprima affittato due camere in via Lazzarini, poi un superattico in via Lazzaro Spallanzani e, infine, un appartamento di via delle Foglie 9. L'ha trovata morta, ferita, nella casa ormai invasa dal gas, il produttore cinematografico Virgilio De Biasi.



Hanna Grimaldi, 22 anni

«Sono stanca di vivere» ha scritto ai genitori la perdona. Avrebbe dovuto farlo da tempo ma mi sono decisa solo oggi. Prima o poi sarebbe successo. Vi abbraccio. Addio... Il biglietto è stato trovato sopra un mobile della camera e la polizia lo ha sequestrato. Più tardi il commissario Testi Miraglia ha interrogato il produttore amico della giovane e altre persone accorse per prime nell'appartamento. Sui risultati dell'inchiesta, però, non sono stati comunicati altri particolari.

Il cadavere, rimosso dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Solo a sera la salma è stata vista. Sono state le uniche visite. Hanna Grimaldi, nel suo breve soggiorno romano, aveva conosciuto persone dal nome eltoniano, giovani patrizi, uomini potenti nel mondo del cinema. Da tutti aveva ricevuto promesse, tutti avevano alimentato le sue speranze. Quelle di finire amiche non erano servite, altre che non le ha mai conosciute l'altra faccia del mondo del cinema: non quella che aveva sognato, ma quella più amara.

Un usciere

Rapinato di un milione

L'aggressione ieri mattina in piazza della Libertà

piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi martedì 18 settembre (261-101). Omomastico: Sofia. Il sole forte alle ore 6.6 e tramonta alle 18.28. Ultimo quarto di luna il 20.

BOLLETTINI - Demografico: Nati: maschi 27, femmine 63. Morti: maschi 22, femmine 14 (dei quali 7 minori). Meteorologico: Temperature di ieri: minima 19, massima 27.

AUTEMOTICA - Oggi, in piazza Venezia, i reduci della prigionia, dall'interazione con la guerra di liberazione sono invitati a donare il sangue alla CRI.

PREMIO VERONE A TOR DI VALLE - Domani a Tor di Valle si svolgerà una serata di gentilezza e di giornalisti. Il premio principale in programma al trotto della via del Mare sarà intitolato a Guglielmo Ceroni.

PINGUINI ALLO ZOO - Domani verranno consegnati alla direzione dello zoo tre copie di pinguini provenienti dall'America. Al battesimo, cioè all'immissione nella vasca sarà presente Marina Vlady.

il partito

Convocazioni - Alle 17, presso la sezione Appio, assemblea della cellula del Partito Comunista di Roma. Alle 19, assemblea della cellula di Roma. Alle 20, assemblea della cellula di Roma. Alle 21, assemblea della cellula di Roma. Alle 22, assemblea della cellula di Roma. Alle 23, assemblea della cellula di Roma. Alle 24, assemblea della cellula di Roma. Alle 25, assemblea della cellula di Roma. Alle 26, assemblea della cellula di Roma. Alle 27, assemblea della cellula di Roma. Alle 28, assemblea della cellula di Roma. Alle 29, assemblea della cellula di Roma. Alle 30, assemblea della cellula di Roma.

Case INA: collaudato solo il 10%

Dopo le denunce dei giorni scorsi sui crolli avvenuti negli appartamenti dell'INA-Casa a Torre Spaccata e sulle crepe apparse nei muri del villaggio Ponte Mammolo, il ministro Bertinelli ha convocato il presidente dell'INA-Casa per discutere ed il presidente del comitato di attuazione del piano per lavoratori professori e architetti.

Nel 1961, le scuole materne comunali erano 158; quelle private (in grandissimo parte gestite dalle suore), 340. Le prime ospitavano poco più di ventimila bambini. Le seconde quasi centocinquanta. Quarantacinquemila in tutto, quando si sa che i bambini da tre a sei anni sono oltre centomila. La scuola privata è molto più forte, in questo settore. Quella pubblica si trova paurosamente in ritardo. Eppure la Comune ha sempre finanziato regolarmente gli istituti religiosi, anche quando questi non hanno preso nessun impegno di fornire gratuitamente il servizio almeno alle famiglie in condizioni economiche più disagiate.